

INCONTRO DEL 19/12/2006 ORE 17,30
PRESSO L'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "N. TARTAGLIA" – BRESCIA

L'Assessore ai LL.PP. della Provincia, dott.ing. Mauro Parolini, introduce la seduta spiegando che la Consulta provinciale sulla sicurezza stradale si configura come luogo di incontro e scambio tra tutti i soggetti che si occupano di sicurezza stradale. La Consulta è uno strumento di sostegno dell'attività della Provincia; ha inoltre la finalità di convogliare le diverse energie messe in campo non solo dagli Enti pubblici ma anche da soggetti privati in merito all'obiettivo di ridurre l'incidentalità.

L'assemblea plenaria si riunisce 2-3 volte all'anno, i tavoli di lavoro si occuperanno di temi specifici, riunendosi più frequentemente. Le tematiche da approfondire nell'ambito di tali tavoli di lavoro proposti sono:

- l'individuazione dei "punti pericolosi";
- la raccolta dei dati relativi all'incidentalità;
- la costruzione di una cultura della sicurezza stradale.

I gruppi di lavoro sono costituiti da un comitato tecnico e da un gruppo di lavoro più allargato.

I comitati tecnici proposti per ciascuno dei gruppi sono:

I GRUPPO *Individuazione dei punti di maggiore criticità ai fini della sicurezza stradale*

- Assessorato ai LL.PP. della Provincia di Brescia
- Assessorato ai Trasporti Pubblici e Motorizzazione Civile della Provincia di Brescia
- Forze di Polizia
- Servizio di soccorso 118
- ACI Automobile Club di Brescia
- Tre rappresentanti dei Comuni
- Federazione Italiana Autotrasportatori
- Associazione nazionale familiari e vittime della strada
- Associazione Stradamica

II GRUPPO *Raccolta dei dati relativi all'incidentalità*

- Assessorato ai LL.PP. della Provincia di Brescia
- Forze di Polizia
- Servizio di soccorso 118
- Prefettura della Provincia di Brescia
- Tre rappresentanti dei Comuni
- Università degli Studi di Brescia

III GRUPPO *Diffusione di una cultura della sicurezza stradale*

- Assessorato ai LL.PP. della Provincia di Brescia
- Assessorato alla Pubblica istruzione della Provincia di Brescia
- Assessorato ai Trasporti Pubblici e Motorizzazione Civile della Provincia di Brescia
- Assessorato ai Giovani ed Università della Provincia di Brescia
- Servizio di soccorso 118
- Forze di Polizia
- ACI
- Tre rappresentanti dei Comuni
- Associazione nazionale familiari e vittime della strada
- Associazione Stradamica

- USP Brescia
- ASL Brescia
- Dott. Enrico Bonomini
- Fly Group

Gli obiettivi dei tre gruppi di lavoro sono:

I GRUPPO *Individuazione dei punti di maggiore criticità ai fini della sicurezza stradale*

Segnalare alla Consulta ed all'Assessorato ai LL.PP. particolari fattori di criticità legati alle caratteristiche infrastrutturali e di arredo funzionale della strada (geometria, margini, segnaletica, pavimentazione, utenze deboli, ecc.) in corrispondenza di intersezioni o lungo tratte stradali di competenza provinciale, affinché possano progressivamente ridursi i fattori di rischio presenti sulla rete.

II GRUPPO *Raccolta dei dati relativi all'incidentalità*

Attivare un flusso informativo di dati che permetta:

- la trasmissione delle schede ISTAT degli incidenti direttamente dagli organi rilevatori alla Provincia,
- la creazione di un sistema informativo degli incidenti stradali (georeferenziazione delle schede ISTAT),
- l'individuazione dei punti neri della viabilità,
- l'analisi della pericolosità dei diversi tronchi stradali,
- la valutazione di quelli già realizzati.

III GRUPPO *Diffusione di una cultura della sicurezza stradale*

Promuovere i valori che orientano comportamenti e scelte verso un tipo di mobilità sicura e sostenibile attraverso azioni di formazione, informazione ed educazione:

- campagne di sensibilizzazione;
- azioni/servizi di prevenzione;
- azioni di controllo volte a far sì che l'incidente non accada (limiti di velocità, alcoolemia, de conducenti ...);
- educazione stradale;
- formazione dei tecnici;
- responsabilizzazione e informazione dei decisori.

Si chiede ai presenti la disponibilità ad aderire ai gruppi di lavoro, da formalizzarsi mediante la compilazione dei moduli consegnati. La sede di lavoro dei tavoli tecnici sarà la Sala Riunioni dell'Area Tecnica in P.za Tebaldo Brusato n. 20 (Brescia).

Interventi

Dott.ssa Bezzi (ACB)

Invita i sindaci presenti a coordinarsi per aderire ai tavoli di lavoro riunendosi alla chiusura della seduta della Consulta.

Prof. Boldi (cittadino)

Chiede se nel secondo gruppo di lavoro la raccolta dei dati si limita agli aspetti quantitativi o all'analisi delle cause degli incidenti.

Ing. Faccin (Provincia di Brescia – Area Tecnica)

Illustra le problematiche ad oggi affrontate riguardo alla tematica chiarendo che l'obiettivo del gruppo di lavoro è quello di raccogliere i dati contenuti nelle schede ISTAT di incidente.

Dott. Nigro (Polizia Stradale)

Precisa che sarà necessario individuare soluzioni alternative alla scheda ISTAT di incidente.

Prof. Boldi

Fa presente all'assemblea l'importanza di diffondere le conoscenze relative ai processi e alle cause che conducono al verificarsi degli incidenti.

Geom. Rino Polloni (tecnico Azienda ospedaliera di Desenzano)

Sottolinea l'importanza di portare a conoscenza degli Enti locali i dati degli incidenti stradali, in quanto troppo spesso gli interventi di messa in sicurezza delle strade derivano dalla sensibilità dei singoli amministratori o cittadini, che si fanno promotori di determinate iniziative.

Dott. Presicci (Associazione delle Polizia Locali della Provincia di Brescia)

Manifesta massimo interesse per le attività che si propone la Consulta provinciale sulla sicurezza stradale e l'impegno per diffondere i risultati di tutti i gruppi di lavoro, in particolare del III.

Dott. Bontempi (S.I.L.B.)

Sottolinea l'importanza dell'azione di sensibilizzazione, dando la massima disponibilità a partecipare alle iniziative di informazione, in particolare quando mirate al mondo giovanile.

Prof. Negri (Ufficio Scolastico provinciale)

Si è avviato con la collaborazione di molti degli Enti aderenti alla Consulta provinciale sulla sicurezza stradale un percorso di educazione alla sicurezza nell'ambito dei corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione alla guida dei ciclomotori. Sono state predisposte pagine web specifiche riguardo alle attività di educazione stradale nelle scuole (programmi, referenti, ecc.). L'approccio intersettoriale alla tematica è positivo, importante nel processo di crescita degli allievi è il buon esempio costituito dal comportamento degli adulti.

Dott. Orsatti (Camera di Commercio di Brescia)

Condivide l'importanza della collaborazione tra tutte le componenti della società (scuola, famiglia, ecc.), l'incontro delle stesse permette di esaminare i problemi e fare emergere informazioni utili a tutti, volte a creare la coscienza del limite nei comportamenti su strada: utilizzare la strada non è un fatto individuale, ma collettivo.

Ing. Parolini

Lo scorso anno il numero delle vittime della strada era notevolmente ridotto rispetto agli anni precedenti, fatto straordinario; quest'anno contiamo 11 persone decedute in più. Questi numeri ci spingono a lavorare con più impegno, specialmente per quanto riguarda la sensibilizzazione dei cittadini sul tema del rischio di incidente. La Consulta provinciale sulla sicurezza stradale perseguirà questo obiettivo a partire dalle diverse competenze; la Consulta è l'occasione per coordinare gli sforzi di tutti affinché le diverse iniziative siano più efficaci. È necessario trasmettere l'importanza del rispetto per sé e per gli altri e rafforzare la consapevolezza che la possibilità di evitare tragedie sulla strada dipende da ciascuno.

L'incontro si chiude alle ore 18,30 raccogliendo le adesioni dei membri della Consulta ai singoli gruppi di lavoro.

Relatore

Dott. Ing. Luisa Zavanella

IL DIRETTORE
DELL'AREA TECNICA
Dott.Ing. Carlo Faccin